

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 settembre 2015, n. 486

Adozione "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi" approvato con decreto ministeriale del 30 maggio 2014. Criteri di selezione e approvazione progetti di Servizio Civile Nazionale di competenza regionale. Aggiornamento dei criteri di valutazione dei progetti di Servizio Civile relativamente ai venti punti aggiuntivi regionali. Modifica del numero minimo dei volontari da impiegare nel singolo progetto e introduzione della possibilità per gli enti iscritti all'Albo Regionale di presentare congiuntamente lo stesso progetto in co-progettazione.

Oggetto: Adozione “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi” approvato con decreto ministeriale del 30 maggio 2014. Criteri di selezione e approvazione progetti di Servizio Civile Nazionale di competenza regionale. Aggiornamento dei criteri di valutazione dei progetti di Servizio Civile relativamente ai venti punti aggiuntivi regionali. modifica del numero minimo dei volontari da impiegare nel singolo progetto e introduzione della possibilità per gli enti iscritti all’Albo Regionale di presentare congiuntamente lo stesso progetto in co- progettazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche Sociali e Sport;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64 con la quale è stato istituito il servizio civile nazionale ed è stata conferita delega al governo per l’emanazione dei decreti legislativi d’attuazione;

VISTO che, in attuazione della delega suddetta, è stato approvato il decreto legislativo 5 aprile 2002 n.77 recante la disciplina del servizio civile nazionale, le cui disposizioni sono entrate in vigore integralmente dal primo gennaio 2006;

ATTESO che il decreto suddetto, nel prevedere la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome nella gestione del servizio civile nazionale, ha stabilito, all’articolo 6, commi 4 e 5, la ripartizione delle competenze in materia di valutazione ed approvazione dei progetti di servizio civile tra l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province Autonome;

PRESO ATTO del Protocollo d’intesa sottoscritto tra l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 26 gennaio 2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 14 febbraio 2006, n. 82 pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio del 28 febbraio 2006 “Istituzione albo regionale degli enti di servizio civile: procedure e modalità”;

PRESO ATTO che con decreto ministeriale del 30 maggio 2014 è stato approvato il nuovo “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi”;

RITENUTO OPPORTUNO di adottare, ai fini della valutazione dei progetti di servizio civile presentati dagli enti accreditati, i criteri di selezione ed approvazione dei progetti di servizio civile previsti dal “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi” approvato con decreto ministeriale del 30 maggio 2014;

CONSIDERATO che il “Prontuario” suddetto prevede al punto 4.3 la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di stabilire, entro 45 giorni prima della scadenza del termine di presentazione dei progetti, ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della presidenza del consiglio dei ministri di non oltre 20 punti;

VISTA la deliberazione della giunta regionale del 29 aprile 2014, n. 226: “Criteri di selezione e approvazione progetti di Servizio Civile Nazionale di competenza regionale di cui al Prontuario approvato con decreto ministeriale del 30 maggio 2014. Aggiornamento dei criteri di valutazione dei progetti di Servizio Civile relativamente ai venti punti aggiuntivi regionali, modifica del numero minimo dei volontari da impiegare nel singolo progetto e introduzione della possibilità per gli enti iscritti all’Albo Regionale di presentare congiuntamente lo stesso progetto in co-progettazione.”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 16 settembre 2014, n. 598 pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio del 28 febbraio 2006 “Istituzione del “Coordinamento regionale del Lazio per il Servizio Civile” presieduto dall’Assessore Politiche Sociali e Sport, o suo delegato, con compiti di consultazione, confronto e raccordo della Regione con gli Enti di Servizio Civile accreditati all’Albo regionale istituito con D.G.R. n.82 del 14.02.2006 - B.U.R.L n. 6 del 28.02.2006.”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2014, n.899, “Modifica alla deliberazione della Giunta Regionale del 16 settembre 2014, n. 598 Istituzione del "Coordinamento regionale del Lazio per il Servizio Civile" presieduto dall'Assessore Politiche Sociali e Sport, o suo delegato, con compiti di consultazione, confronto e raccordo della Regione con gli Enti di Servizio Civile accreditati all'Albo regionale istituito con D.G.R. n.82 del 14.02.2006 - B.U.R.L n. 6 del 28.02.2006. Modifica da uno a due il numero dei rappresentanti degli Enti di prima classe;

VISTA la determinazione dirigenziale del 21 gennaio 2015, n. G00369 con la quale viene costituito il coordinamento regionale del Lazio per il Servizio Civile, istituito con la deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2014, n.598, modificato con la deliberazione della Giunta regionale del 16 dicembre 2014, n.899;

CONSIDERATO CHE il suddetto “Coordinamento” ha manifestato la necessità di modificare i criteri di valutazione dei progetti di Servizio Civile relativamente ai venti punti aggiuntivi adottati con deliberazione della giunta regionale del 29 aprile 2014, n. 226, al fine di adottare nuovi criteri maggiormente misurabili e verificabili, di facile interpretazione, che premiano il lavoro di rete tra enti, che tengano conto della natura diversa degli enti per dimensioni e classe;

VISTA la necessità di adottare nuovi criteri con modalità condivise e trasparenti, è stato costituito un gruppo di lavoro liberamente eletto dagli enti rappresentati nel “Coordinamento” al fine di proporre nuove modalità per assegnare i venti punti aggiuntivi regionali e nel corso delle sedute successive, del 25 maggio 2015 e del 7 luglio 2015, sono state discusse le modifiche elaborate, integrandole in modo da sostenere una proposta valida e applicabile a tutti gli enti per meglio valorizzare il servizio civile nel Lazio.

RITENUTO OPPORTUNO adottare nuovi criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri fino ad un massimo di venti, come descritto nell’allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, composto dalla “Griglia di Valutazione dei venti punti aggiuntivi”, dalla “Parte integrativa alla scheda di progettazione del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile”, dall’”Impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative del SC organizzate o promosse dalla regione”, dal “Dettaglio sulla voce 48” e dal “Modello rendicontazione riserve richieste”;

CONSIDERATO altresì che il “Prontuario” suddetto prevede, al paragrafo 1, la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di ridurre il numero dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti al proprio albo;

RITENUTO OPPORTUNO di ridurre a 2 unità il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati dagli enti accreditati per rispondere alle esigenze manifestate dagli enti stessi;

CONSIDERATO infine, che il suddetto “Prontuario” al paragrafo 3.1 prevede per le Regioni e le Province Autonome, la possibilità che gli enti iscritti nei proprio albi possano presentare congiuntamente lo stesso progetto in co-progettazione;

RITENUTO OPPORTUNO pertanto consentire che gli enti iscritti all’albo regionale possano presentare congiuntamente lo stesso progetto in co-progettazione

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di adottare, ai fini della valutazione dei progetti di servizio civile presentati dagli enti accreditati, i criteri di selezione ed approvazione dei progetti di servizio civile previsti dal “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi” approvato con decreto ministeriale del 30 maggio 2014;
- b) di adottare i nuovi criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri fino ad un massimo di venti, come descritto nell’allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, composto dalla “Griglia di Valutazione dei venti punti aggiuntivi”, dalla “Parte integrativa alla scheda di progettazione del Dipartimento della Gioventù e del

Servizio civile”, dall’”Impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative del SC organizzate o promosse dalla regione”, dal “Dettaglio sulla voce 48” e dal “Modello rendicontazione riserve richieste”;

- c) di ridurre a 2 unità il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati dagli enti accreditati per rispondere alle esigenze manifestate dagli enti stessi;
- d) di consentire che gli enti iscritti all’albo regionale possano presentare congiuntamente lo stesso progetto in co-progettazione

La presente deliberazione è pubblicata sul sito www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione, che risulta approvato all’unanimità.

Servizio Civile della Regione Lazio

Griglia di valutazione relativa ai venti punti aggiuntivi

Allegato A

Voce Scheda Progetto	Razionale	Elementi di valutazione	Punteggio	Range	Punteggio massimo
Co-progettazione (43)	Si vuole premiare quegli enti di servizio civile che, realizzando un'effettiva rete sul territorio, co-progettano condividendo finalità, attività e risorse del progetto	Co-progettazione fra 2 enti di servizio civile.	4	4-6	6
		Coprogettazione fra 3 o più enti di servizio civile.	6		
Numero di volontari per progetto (44)	Si intende valorizzare la diffusione sul territorio dei progetti di servizio civile e a promuovere una migliore organizzazione e qualità del lavoro svolto dai giovani volontari.	In caso di co-progettazione, progetto che preveda un numero massimo di 6 volontari.	4	4	4
		In caso di progetto presentato da un solo Ente di SC, progetto che preveda un numero massimo di 4 volontari.	4		
Formazione generale condivisa (45)	Si intende premiare le partnership territoriali. Il punteggio si applica in presenza di un esplicito accordo tra enti di servizio civile che si impegnano a realizzare la formazione generale dei volontari insieme per un minimo di 30 ore.	Partnership fra 2 enti di servizio civile.	2	2-3	3
		Partnership fra 3 o più enti di servizio civile.	3		
Formazione specifica aggiuntiva (46)	Si intende valorizzare i progetti che orientano i volontari alle politiche attive del lavoro a livello regionale e nazionale attraverso il coinvolgimento di specifiche realtà professionali e imprenditoriali del territorio.	Presenza modulo formativo di almeno 8 ore sul tema dell'orientamento lavorativo, nello specifico ambito d'intervento del progetto, finalizzato a favorire la conoscenza del mondo delle imprese e delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro e il contatto con le agenzie pubbliche e private per l'impiego lavorativo. Le 8 ore sono da intendersi aggiuntive alle 50 ore minime di formazione specifica.	2	2	2
Sviluppo sistema regionale (47)	Favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Area Impresa Sociale Servizio Civile o sviluppate dagli Enti in collaborazione con essa	Il punteggio si intende assegnato anticipatamente ma, qualora non fosse adeguatamente documentato, comporrà un deflatore di 2 punti da applicare nel bando successivo.	2	2	2
Promozione delle Pari Opportunità e integrazione sociale (48)	Si tende a valorizzare i progetti che, per la propria natura e le modalità di svolgimento, favoriscano l'accesso ai giovani con disabilità, agli stranieri con bassa scolarità e/o a rischio di esclusione sociale.	Prevista riserva di posti per portatori di handicap, giovani con bassa scolarizzazione o giovani stranieri.	3	3	3

Dettaglio su voce 48.

Giovani a bassa scolarità: i ragazzi in possesso esclusivamente del diploma di scuola secondaria di primo grado. Rientrano in questo raggruppamento tutti i giovani che hanno conseguito diploma di qualifica e/o frequentato uno o più anni di scuola media di secondo grado senza aver ottenuto il titolo finale (diploma di scuola media superiore).

Giovani con disabilità: tutti coloro che certificano la disabilità con copia del verbale della commissione medica competente: commissione di prima istanza o ai sensi della L. 104/92. Si precisa che il candidato dovrà produrre comunque gli stessi certificati eventualmente richiesti agli altri volontari.

L'impegno dell'ente si esplica dal momento della diffusione e promozione del bando a quello della selezione e per tutta la durata del progetto, per garantire ai giovani lo svolgimento del Servizio fino alla sua conclusione. Ogni ente dovrà:

- o individuare i progetti e le sedi di attuazione che accolgono la riserva e il relativo numero previsto nel progetto;
- o identificare il tipo di riserva che il progetto potrà accogliere (bassa scolarità, disabilità o stranieri);
- o esplicitare nel format di progetto tutti i riferimenti relativi alla riserva ed in particolare:
 - o al punto 8: dovrà essere dichiarato il tipo, il numero di riserve previsto per quel progetto e per quale/i sede/i di attuazione. Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari – comprese le riserve – valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.
 - o al punto 17: oltre alle attività di promozione e sensibilizzazione del SCN, dovrà essere descritta la modalità di promozione del bando per i volontari con particolare riferimento alla presenza della/e riserva/e.

Si sottolinea che la mancata indicazione, nel campo 8 del formulario, della/e riserva/e prevista/e determinerà la non attribuzione del punteggio aggiuntivo relativo.

Si precisa che, se a seguito della selezione o nei primi 3 mesi di servizio rimangono vacanti dei posti riservati avendo esaurito l'elenco dei riservisti idonei, l'ente procederà a richiedere l'avviamento degli idonei non selezionati sulla medesima graduatoria e sede.

**Parte integrativa alla scheda di progettazione
del Dipartimento della gioventù e del servizio civile**

(Barrare la voce per cui si chiede il punteggio aggiuntivo)

43. Il progetto è in Coprogettazione:

NO

Sì, tra 2 enti di servizio civile

Sì, tra 3 o più enti di servizio civile

44. Numero di volontari richiesti:

Inferiore a 4 per ente singolo

Inferiore a 6 per enti in coprogettazione

45. Formazione generale condivisa:

NO

Sì, tra 2 enti di servizio civile

Sì, tra 3 o più enti di servizio civile

46. Formazione specifica, presenza modulo formativo di almeno 8 ore sul tema dell'orientamento lavorativo:

NO

Sì

47. Impegno alla sviluppo del sistema regionale

NO

Sì

48. Promozione delle Pari Opportunità e integrazione sociale, richiesta riserva posti:

NO

Sì

* Modalità di presentazione:

- la documentazione dovrà essere controfirmata dai rappresentanti legali dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale;
- essere caricata sul sistema informatico Helios,
- prevedere nella denominazione del file il prefisso Altro_—così come previsto dal Manuale per la presentazione dei progetti on-line —seguito dall'indicazione criteri aggiuntivi;

- essere menzionata nell'istanza di presentazione del progetto nell'elenco dei documenti allegati

MODELLO RENDICONTAZIONE RISERVE RICHIESTE

Denominazione Ente _____ Codice Identificativo NZ _____ Classe _____

	Nome progetto	Tipo di riserva: a: Bassa scolarità b: Disabilità c: Stranieri	N° posti riserva	N° domande totali ricevute	N° domande ricevute su riserva	N° giovani con riserva idonei	N° giovani con riserva selezionati
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

Luogo e data _____

Il responsabile legale dell'ente/Il responsabile del Servizio Civile Nazionale

Impegno a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative del SC organizzate o promosse dalla Regione

Per valorizzare le finalità generali e la cultura del Servizio Civile e per concorrere alla costruzione di un Servizio Civile teso al miglioramento continuo dell'esperienza, l'Ente *(specificare la denominazione dell'ente e il relativo codice identificativo per il Servizio Civile)*

si impegna a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul servizio civile organizzate o promosse dalla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport - Area Impresa Sociale Servizio Civile o sviluppate dagli Enti in collaborazione con essa, e a riconoscere ai volontari quale orario di servizio il tempo dedicato alla partecipazione alle iniziative, secondo il monte ore individuato dalla Regione di volta in volta nelle iniziative.

Consapevole che il venir meno agli impegni sottoscritti comporterà l'applicazione di un deflettore di 2 punti che inciderà sulla valutazione dei progetti presentati in occasione del primo avviso cui questo Ente parteciperà.

Luogo e data _____

Il responsabile legale dell'ente/Il responsabile del Servizio Civile Nazionale